

non basta?

INTERVENTO - No, ma basta, anche meno.

PRESIDENTE - Anche meno? Un quarto d'ora.

Si dispone una breve sospensione dell'udienza.

Il Tribunale rientra in aula di udienza e si procede come di seguito.

PRESIDENTE - Possiamo riprendere?

DIFESA, AVV. FORNARI - Per Casula con l'avvocato Allega. Presidente, noi eravamo pronti a fare il controesame domani, ma diciamo il tenore delle domande e delle risposte dell'Imputato Armanna mi costringe a fare un'istanza invece, di altro tipo. Come sa il Presidente, il Pubblico Ministero già alla scorsa udienza, il 17, la precedente udienza, il 17 luglio 2019, ha anticipato il tema di un ipotetico condizionamento dell'Imputato Armanna da parte dell'avvocato Amara per conto di Eni. Di questa circostanza l'Imputato ha parlato anche ieri rappresentando i contatti che ci sono stati con l'avvocato Amara dopo l'intervista che l'Imputato Armanna rilasciò dopo l'estate del 2014. Leggo la trascrizione, chiederò qualche minuto Presidente, ma è un'istanza, quindi dovrei motivare.

PRESIDENTE - Sta leggendo?

DIFESA, AVV. FORNARI - Adesso sto leggendo la trascrizione dell'udienza di ieri, pagina 73, dice l'Imputato Armanna "Dopo la mia intervista", qui è del 7 ottobre 2014, "ci sono state altre interviste fatte da Paolo Scaroni e dal portavoce dell'Eni", "Tutti questi scambi giornalistici" chiede il Pubblico Ministero "o tramite il giornali avvengono nel settembre?", l'Imputato Armanna dice "settembre/ottobre", "dopo la sua presentazione spontanea?", "Dopo la mia presentazione spontanea" dice l'Imputato Armanna "a quel punto mi viene presentato l'avvocato amara da parte di Andrea Peruzzy e Paolo Quinto". Ecco, è quindi dopo questi eventi che sarebbe intervenuta la conoscenza fra l'avvocato amara e l'Imputato Armanna. Io, Presidente, sono in possesso di un documento, è una relazione di Polizia Giudiziaria, è un documento di cui sono entrato in possesso nell'ambito di un procedimento penale in cui assisto un coimputato di Bigotti, di Ezio Bigotti. In quel procedimento nella fase delle indagini preliminari fu applicata una misura cautelare, e io proposi istanza di riesame. Nel riesame, com'è mia abitudine, abitudine del mio studio, ritiriamo l'intero fascicolo processuale. All'interno di quel fascicolo processuale vi era una nota della Guardia di Finanza Nucleo Polizia Tributaria di Roma numero 204333 del 2017 del 11 maggio 2017, che dava evidenza, fra l'altro, dei legami fra Amara e Armanna, in particolare in questa nota si dava atto che la

Procura precedente aveva ricevuto dalla Procura di Torino il fascicolo del procedimento numero 3076 del 2015, modello RGNR, modello 15, nel quale si trovava una registrazione con riprese video. Questa registrazione era stata rinvenuta nel corso di un sequestro effettuato dai Carabinieri di Torino presso la sede della... sto leggendo dei miei appunti, Presidente, perché credo che sia necessario essere puntuali e per questo... io preciso che ho solo la nota redatta dalla Polizia Giudiziaria, che fa riferimento, ripeto, a un DVD. Ora perché è rilevante questa nota? Perché io chiedo, come chiederò, insieme ai colleghi a cui ho anticipato che farò questa questione, l'acquisizione di quel dischetto, di quella videoregistrazione? Perché in quell'incontro, che intanto, come dire, ha come primo effetto quello di smentire l'Imputato Armanna sotto il profilo del momento di conoscenza dell'Imputato... con Piero Amara, con l'avvocato Amara. Tra l'altro l'avvocato Amara dice "Quindi se riesco a fare lo sgambetto, entro fine settimana...", Enzo, che è Vincenzo Amara (sic), dice "Se lo fa questa settimana, noi per fine settembre abbiamo tutto", Enzo "perché?" Enzo è sempre Vincenzo Amara (sic) "perché la valanga di merda che io"... Enzo Armanna, chiedo scusa. Enzo Armanna. "Perché la valanga di merda che io faccio arrivare in questo momento"... sempre Armanna dice "Noi riusciamo a cambiare il capo della Nigeria al posto di Ciro Antonio Pagano?", Amara dice "Scusami, Antonio Pagano è un uomo di fiducia di Casula" risponde Amara, sempre Armanna dice "Dovresti utilizzare gli avvocati dicendo che forse è meglio che tutti quelli coinvolti sulla 245", si riferisce, dice la Guardia di Finanza, alla concessione petrolifera OPL 245, "in Nigeria non ci stiano più", dice Vincenzo Armanna "Perché sono coinvolti nella 245, e non escluderei che arrivi un avviso di garanzia. Mi adopero perché gli arrivi", riferito a Casula "In Nigeria comanda lui, dobbiamo controllare il campo di gioco", eccetera, eccetera.

INTERVENTO - Scusi, la data di questa...

DIFESA, AVV. FORNARI - La data della registrazione è...

PUBBLICO MINISTERO - 29 luglio 2014.

DIFESA, AVV. FORNARI - 28 luglio 2014.

PUBBLICO MINISTERO - 29.

DIFESA, AVV. FORNARI - Presidente, come vede, è una relazione di Polizia Giudiziaria successivamente, credo... credo, trasmessa alla Procura della Repubblica di Milano. Ritengo, perché evidentemente tutti gli atti, e poi abbiamo... interverrà poi l'avvocato Diodà, ne abbiamo prova del fatto che questo documento è stato trasmesso alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano la Dottoressa Pedio. È un documento che evidentemente riguarda OPL 245, si parla di OPL 245. La Procura ha ritenuto, il Dottor De Pasquale, il Dottor Spadaro, hanno ritenuto di non depositarlo nel loro fascicolo, al

contrario di altri atti, provenienti da quella stanza, ma questo diciamo lo spiegheranno loro se ritengono.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, posso spiegarlo dopo.

DIFESA, AVV. FORNARI - Noi riteniamo che questo documento sia importante. Intanto perché anticipa.. fondamentali, intanto perché anticipa la data dell'incontro, e intanto perché si dice, due giorni prima che il Dottor Armanna si presenti dal Dottor De Pasquale, che il Dottor Armanna si adopererà per fare arrivare degli avvisi di garanzia agli Imputati del... ai vertici di Eni. E perché si intuisce, ma, insomma, ne ho letto solo degli stralci, che c'è un tentativo di far fuori i vertici di Eni. Mi pare che questi elementi, quelli che ho letto e le indicazioni che ho appena dato, unitamente alla circostanza che questa nota è stata trasmessa alla Procura della Repubblica di Milano, impongano, anche alla luce del... soprattutto alla luce delle dichiarazioni rese dall'Imputato Armanna, rispetto alle quali io personalmente, Presidente, avverto forte disagio, che in qualche modo mi suggerisce, ne abbiamo lungamente parlato con i colleghi di non fare il controesame. Cioè io ritengo francamente, rispetto a questo tipo di domande e di risposte, anche quelle di oggi, di non aver nessun controesame da fare. Nessun controesame è possibile, diciamo, rispetto a risposte che possono contenere tutto e il loro contrario, e anche molto di più, come abbiamo visto anche oggi. Quindi le chiedo di disporre l'acquisizione della videoregistrazione, di quella videoregistrazione.

PRESIDENTE - Ma la videoregistrazione non la produce? È una richiesta del Tribunale.

DIFESA, AVV. FORNARI - Purtroppo, Presidente, ho ommesso questa parte rilevante della mia esposizione e me ne scuso, me lo fa notare giustamente. Io non ne sono in possesso perché nel fascicolo del riesame, successivamente, all'interno di quel procedimento, è stata depositata soltanto la nota di relazione che pure indica come allegato il dischetto, ma purtroppo non è stato rinvenuto.

PRESIDENTE - Ma quelle che leggeva è una trascrizione inserita nella...

DIFESA, AVV. FORNARI - All'interno della nota di Polizia Giudiziaria.

PRESIDENTE - Note di Polizia Giudiziaria, della registrazione.

DIFESA, AVV. FORNARI - Attualmente io, adesso, gliela esibisco affinché lei possa valutare naturalmente la mia istanza, dopodiché sarà il Presidente a...

PRESIDENTE - Quindi è un'anticipazione di un 507?

DIFESA, AVV. FORNARI - No.

PRESIDENTE - Se è una richiesta al Tribunale, che il Tribunale acquisisca...

DIFESA, AVV. FORNARI - Io intanto produco questo verbale, perché comunque proviene da altro procedimento penale.

PRESIDENTE - Intanto chiede l'acquisizione di questa nota di...

DIFESA, AVV. FORNARI - Me ne date una pulita? Gliela dà la mia collega di studio, grazie Presidente.

PRESIDENTE - Intanto, scusi, giusto per comprendere.

DIFESA, AVV. STANISCIA - Se anche la Difesa Armanna può visionare questa richiesta di acquisizione di questo atto di altro procedimento penale, perché...

PRESIDENTE - Certamente, tutti quanti, non solo... volevo prima chiarire il titolo per il quale la deposita, perché essendo una relazione di Polizia Giudiziaria la può depositare come documento per documentare la circostanza, come ha fatto il Pubblico Ministero con la memoria, oppure se la vuole depositare anche per il contenuto necessita il consenso.

DIFESA, AVV. FORNARI - Intanto la deposito come... entrambi, Presidente.

PRESIDENTE - Entrambe le richieste, benissimo.

DIFESA, AVV. FORNARI - Grazie.

PRESIDENTE - Prego.

DIFESA, AVV. ALLEVA - Per Casula. Presidente, chiedo scusa, solo per associarmi alla richiesta, facendo rilevare che si tratta di un documento che riguarda... che ha per oggetto molte delle risposte che, nel corso dell'esame e del controesame del collega, sono state date dall'Imputato Armanna, e in qualche modo integra il materiale, che pure il Pubblico Ministero ha scelto di depositare all'attenzione della Difesa, ai fini anche dei possibili scenari di controesame di questa Difesa. Cioè funziona in qualche modo esattamente come i documenti che il Pubblico Ministero ha depositato a disposizione della Difesa e che sono stati oggetto, come sappiamo, anche di un'ordinanza di questo Tribunale, e che, a mio modo di vedere, appartengono alla scelta del Pubblico Ministero, che evidentemente ha ritenuto questo documento, che pure credo conosca, però quantomeno lo conosce l'ufficio in generale della Procura della Repubblica di Milano, perché questo documento credo che sia conosciuto dalla Dottoressa Pedio, non so se sia conosciuto e anche...

PUBBLICO MINISTERO - Posso parlare?

DIFESA, AVV. ALLEVA - Sì, dopo, mi spiego... ecco, però la chiave secondo me è questa, perché si tratta di un documento, quindi non di un atto processuale, ma proprio di un documento, e lì è testimoniato il fatto che si tratti di un documento, nell'ambito del quale vi sono delle affermazioni che a nostro modo di vedere sono rilevanti anche ai fini di un ipotetico controesame del Dottor Armanna.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Per Eni. Le posso aggiungere, Presidente, signori Giudici, che le tracce e la sintesi, alcune sintesi, di quel dischetto, uso un termine probabilmente poco tecnico, sono riportate anche in un documento che Eni ha a disposizione perché gli è stato messo a disposizione durante un riesame nei confronti dell'indagato Massimo

Mantovani. E questo documento, che vorrei a mia volta sottoporre al Collegio, consente di evidenziare, io credo che sia esattamente questo l'obiettivo che anche Eni considera indispensabile, la presenza di questo dischetto per ciò che sta scritto e ciò che è stato trascritto nei confronti del... da parte della Polizia Giudiziaria, cioè della Polizia del Nucleo Tributario di Milano. Le vorrei far rilevare, vorrei far rilevare a tutti, quanto questo elemento abbia un rilievo decisivo anche per la società che io rappresento. Qui si tratta di responsabilità sempre personali, ma realmente oggi il tema di una responsabilità amministrativa che riguarda decine di migliaia di dipendenti di Eni, in un contesto dove è in gioco la credibilità delle persone, e della società, a mio parere richiede una chiarezza assoluta di prova. Noi abbiamo lavorato finora con il rapporto, con i signori Procuratori, con memorie di Armana omissate per il 90 per cento, con interrogatori di soggetti che non hanno nulla a che vedere con questo processo.

INTERVENTO - Amara, di Amara.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Di Amara. Abbiamo a che fare con interrogatori di avvocati che nulla hanno a che vedere con questo processo. L'idea, lo chiedo espressamente, di come si possa fare un controesame in queste condizioni, francamente... abbiamo passato ore e ore assieme per valutare, riteniamo che sia realmente una lesione del diritto di difesa assoluta. Noi non ci opponiamo a nessuna verifica, a nessun elemento di prova. Vogliamo averli a disposizione, tutti, integrali, che li abbia il Tribunale perché tutti possano sapere come sono le prove di questa vicenda. Questa è la ragione profonda per la quale io chiedo che il Tribunale, adesso poi il 507 si anticiperà, non lo so, dal punto di vista formale, ma noi non riteniamo di poter proseguire in un controesame senza disporre di quel documento, grazie.

PRESIDENTE - Io non ho capito, Eni ha il dischetto?

DIFESA, AVV. DIODÀ - No, neanche Eni ce l'ha naturalmente.

PRESIDENTE - E cos'è che ha Eni?

DIFESA, AVV. DIODÀ - È un altro rapporto, meno significativo di quello che ha depositato l'avvocato Fornari, ma sempre acquisito da Eni, dal suo dirigente Mantovani quando fece un riesame, Mantovani è indagato dalla Procura della Repubblica di Milano, e lo ha fatto pervenire alla società che (inc., fuori microfono).

DIFESA, AVV. STANISCIÀ - Quindi, per capire, è un'ulteriore atto, un altro atto rispetto a quello... alla relazione di Polizia Giudiziaria.

PRESIDENTE - Sì, è un'altra...

DIFESA, AVV. STANISCIÀ - E se possiamo vederlo.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Sempre della Polizia Giudiziaria, la faccio vedere volentieri.

PRESIDENTE - Certamente, adesso ovviamente... lasciamo il tempo per, bisogna...

PUBBLICO MINISTERO - Presidente, non abbiamo bisogno di tempo perché...

PRESIDENTE - Voi magari no, ma magari...

DIFESA, AVV. SEVERINO - Per Descalzi. Se magari possiamo parlare anche noi, altri Difensori.

PRESIDENTE - Prego.

DIFESA, AVV. SEVERINO - Io non solo mi volevo associare alle osservazioni fatte dai colleghi che...

PRESIDENTE - Scusi se la interrompo, ma solo invitarla, ovviamente laddove ritiene, nel suo intervento, se anche individua dei percorsi giuridici alternativi a quelli, come dire, istintivamente...

DIFESA, AVV. SEVERINO - Infatti era quello che...

PRESIDENTE - Proposti dal Tribunale, ovviamente sarà presa in considerazione, anzi è un invito.

DIFESA, AVV. SEVERINO - Certo. Presidente lei, come spesso fa, ha colto nel segno, la difficoltà di trovare una soluzione a questo problema. Ma come sempre le difficoltà nascono dal fatto che noi siamo abituati ad alcune regole, e cioè che la Difesa si trovi di fronte a un'accusa e da quell'accusa si difenda, ritenendo di avere a disposizione tutti gli elementi che consentono di difendersi. Abbiamo visto che c'è stata una selezione di atti di altri procedimenti, che la Procura ci ha messo a disposizione. Questo è arrivato per altre strade all'avvocato Fornari, per altre strade all'avvocato Diodà, l'Eni, e noi oggi veniamo a conoscenza dell'esistenza di questo atto. Un atto che innanzitutto colloca, per quel che vi è scritto, in una data diversa la conoscenza tra Amara e Armanna, ma questo è un particolare, vede, che serve solo a sottolineare quanto l'assenza di questo documenti abbia già leso il diritto della Difesa, perché a me non sarebbe mai venuto in mente, tra le tante domande che avevo preparato per il controesame, di inserire anche una domanda sulla data. Perché l'assenza di quell'atto non mi poneva nella condizione di farlo. E io credo che noi tutti siamo abituati a rispettare le regole. La Difesa risponde all'accusa, supponendo di avere tutti gli elementi per farlo. Questo era un elemento importante, signor Presidente, intanto per la data. Io poi non so tutto il resto, non avendo avuto né la video registrazione e né la trascrizione della videoregistrazione, però vedo che questo vulnus si è verificato oggi, e che dunque attendere la fine del processo per riparare a questo vulnus, non sia giusto, perché quel documento può condizionare non solo l'andamento delle nostre domande, ma può condizionare poi il futuro esame dei testimoni, tutta la prova che noi andiamo ad assumere. E assumere una prova, sapendo che, in questo caso lo sappiamo, tanti pezzi ci sono venuti fuori anche questa mattina, e alle opposizioni che abbiamo fatto il Tribunale ha

correttamente risposto che si trattava di brandelli di altri processi, rispetto ai quali noi non siamo in grado di dare la risposta, perché non abbiamo tutti gli elementi. Allora concludendo, questo era solo per testare come l'assenza di questo documento abbia inciso sulla Difesa. Allora la mia richiesta è a questo punto alla Procura. La Procura ha sicuramente la disponibilità, o al Tribunale perché chiedi alla Procura di esibirlo. Così come la Procura, per un atto di trasparenza, ci ha depositato quegli stralci di interrogatori, potrebbe, rispetto a questa sollecitazione, depositare, se non su sollecitazione mia, ovviamente su sollecitazione del Presidente, depositare questi atti che ci rimettono, noi, nella condizione di fare il nostro dovere di Difensori a pieno titolo, e quindi avendo tutti gli elementi dell'accusa. Ma soprattutto al Tribunale di decidere, signori Giudici. Perché il vulnus non è soltanto a noi, è alla pienezza di cognizione del Tribunale. Il Tribunale oggi si trova a dover valutare un elemento dichiarativo, sapendo che c'è qualcosa che ne smentisce una parte, ma sapendo soprattutto che quella parte di prova non è presente nel processo. Noi oggi ne siamo venuti a conoscenza, e quindi riteniamo di dovere insistere perché o la Procura direttamente o il Tribunale, o la Procura sollecitata dal Tribunale, ci metta a disposizione quel documento, il dischetto, la videoregistrazione, quello che può essere considerato elemento di prova e che sicuramente esisterà a supporto di quella trascrizione. Quindi in tal senso è la mia richiesta, che il Tribunale solleciti la Procura al deposito o che sia la procura stessa, ritenuto, valutato l'importanza che esso ha, di depositarla, chiedere al Pubblico Ministero depositario, che mi pare di aver compreso sia la Dottoressa Pedio, di... da cui sono stati, certo, altri atti sono stati estratti esattamente da quel fascicolo del procedimento, quindi l'idea che possano essere estratti anche questi altri, a completezza del tema di prova di accusa per dare lo spazio alla Difesa per (inc.), per ribadire. Quindi in tal senso la mia richiesta.

PRESIDENTE - Ci sono altri interventi?

DIFESA, AVV. RINALDINI - Sì.

PRESIDENTE - Intanto se qualcuno nel mentre... intanto c'è l'avvocato Rinaldini, intanto se qualcuno vuole prendere visione, che non ha mai visto questi documenti, nel frattempo può prenderne visione.

DIFESA, AVV. RINALDINI - Per Pagano.

PRESIDENTE - Prego avvocato Rinaldini.

DIFESA, AVV. RINALDINI - Sì, l'avvocato Rinaldini si associa, appunto evidenziando l'importanza di questo documento, sia ai fini del processo e anche l'importanza, come ha già sottolineato la Difesa Descalzi, di avere questo documento non alla fine del processo ma il prima possibile. Evidenzio appunto la data in cui è stato registrato questo

incontro, che è di due giorni antecedente alla prima presentazione spontanea di Armanna al Pubblico Ministero, e per quanto riguarda il mio assistito, come risulta dagli stralci che ha letto l'avvocato Fornari, proprio con riferimento al mio assistito si dice appunto "Mi adopero per fargli arrivare un avviso di garanzia", e due giorni dopo Armanna si presenta dal Pubblico Ministero. Quindi ritengo che sia fondamentale che questo documento, nella forma documentale, quindi acquisibile dal Tribunale, qualora qualche parte non dovesse dare il consenso, io appunto insisto affinché il Tribunale faccia richiesta di acquisire proprio il documento della videoregistrazione nel più breve tempo possibile, grazie.

PRESIDENTE - Qualche altro Difensore vuole intervenire? Si associa, tutti i difensori si associano. Vediamo chi non si vuole associare o...

DIFESA, AVV. STANISCIA - Per Armanna. Dunque, prendo ora visione del tentativo di acquisizione di questi cosiddetti documenti, in realtà è la nota... è la stessa nota, a me sembra, trascritta in una forma diversa da parte del Nucleo Polizia di Guardia di Finanza di Milano relativo all'incontro del 28 luglio 2014. In realtà è una relazione di Polizia Giudiziaria, e per rispondere all'avvocato Fornari, non si tratta di un atto irripetibile, non può essere acquisito in questo procedimento come atto irripetibile. Se ha natura di documento, questo documento va letto in relazione anche al cosiddetto "CD vuoto", che dovrebbe essere la video... l'audio registrazione che cristallizza l'incontro tra Amara e Armanna. Si chiede al Collegio l'acquisizione di una relazione di Polizia Giudiziaria, che non è un atto irripetibile, non ha questa natura, ma come qualità di documento letta in relazione a un CD, di cui non conosciamo il contenuto. Quando è stato scritto il codice nella (inc.) preliminare, assolutamente non si faceva riferimento a CD o a contenitori... si parlava di nastri allora e di trascrizioni. Non abbiamo la trascrizione o la videoregistrazione, che potrebbe essere la parte fondante di una relazione, che sicuramente è corredata da una parte emotiva di commento che va espulsa, perché anche se viene acquisito come documento, la relazione di Polizia Giudiziaria contiene sempre quella parte di commento e di interpretazione cogente e suppletiva, che dà... va al di là della natura stessa di atto. E allora come fa, anche con lo strumento del 507, il Tribunale ad acquisire un qualcosa di incompleto, di non integrale, completamente omissato? Che proviene da un'altra Procura, perché il procedimento a cui si fa riferimento è il procedimento Dottoressa Pedio e altro numero di RGNR...

PRESIDENTE - Però, scusi se la interrompo avvocato, non confondiamo i piani. C'è stata una richiesta di acquisizione come documento per documentare la circostanza. Poi una richiesta di acquisizione invece anche in relazione al contenuto, quale relazione di Polizia Giudiziaria, che necessita il consenso, lo hanno premesso le stesse Difese,

quindi... poi c'è stata una richiesta al Tribunale di acquisizione di un documento digitale informatico, cioè il CD...

DIFESA, AVV. STANISCIÀ - Che nessuno conosce.

PRESIDENTE - Però è un documento.

DIFESA, AVV. STANISCIÀ - È un documento che nessuno conosce, perché questo documento va letto in relazione alla relazione.

PRESIDENTE - Sono tre le richieste su cui lei si deve pronunciare, ove ritenga, ma senza mescolare le carte, ha capito?

DIFESA, AVV. STANISCIÀ - Vado secco. Per quanto riguarda la natura di atto irripetibile è assolutamente opposizione...

PRESIDENTE - Ma nessuno ne ha mai parlato.

DIFESA, AVV. STANISCIÀ - L'avvocato Fornari mi sembra atto irripetibile di altro procedimento.

DIFESA, AVV. FORNARI - Non ho parlato...

PRESIDENTE - No, nessuno ha mai parlato.

DIFESA, AVV. STANISCIÀ - Come documento è un documento incompleto, assolutamente inintelligibile e inutilizzabile perché il riferimento a questa trascrizione, contenuta nella relazione di Polizia Giudiziaria, è totalmente inutilizzabile perché fa riferimento a una video e audio registrazione che nessuno conosce, che proviene da un altro procedimento penale, di un'altra Procura, che sicuramente potrebbe essere materiale ultroneo e fuori dal tema del processo, così come prospettato dall'accusa. Quindi è sicuramente un qualcosa di oscuro che nessuno conosce. Quindi innanzitutto è un materiale che non può entrare nemmeno come documento, perché la presentazione parziale di questa relazione di Polizia Giudiziaria, è totalmente incomprensibile. È una relazione, per altro, che è densa di commenti, di valutazioni da parte della Polizia Giudiziaria. E soprattutto non può essere letta col naturale compendio che è la video e audio registrazione. quindi se noi dobbiamo fare entrare nel processo atti di un altro procedimento penale, per altro in una fase diversa, perché questo sicuramente è in una fase delle indagini della Dottoressa Pedio, dobbiamo valutare, conoscere integralmente questo materiale per prestare un consenso che sia degno del processo che stiamo celebrando. Assolutamente nego il consenso a qualsiasi tipo di futura acquisizione di questo documento così com'è stato presentato alla Corte.

PRESIDENTE - Va bene. Adesso non so, la Procura o la Parte Civile, ha necessità di controllare, esaminare... prego.

PUBBLICO MINISTERO - C'è un unico punto su cui non abbiamo ancora una risposta, nel senso non siamo in grado di sapere quale sia la posizione su una possibile producibilità

del documento della collega titolare delle indagini, perché ci sono delle indagini in corso. E partirei proprio da questo dato storico perché se no diventa tutto abbastanza confuso. Ci sono delle indagini in corso che riguardano un asserito tentativo di depistaggio e di inquinamento dei processi a carico di Eni, tra cui anche questo. Sono delle indagini che sono condotte dal Procuratore Aggiunto, la collega Laura Pedio, e dal Dottor Storari, è un altro fascicolo, e naturalmente nella Procura della Repubblica ovviamente si discute delle cose che sono in corso, delle più importanti. Quindi noi abbiamo conoscenza dell'esistenza di questo documento, di questo video. E devo dire che questo video è stato rintracciato in maniera, da quello che ricordo, forse qui però il difensore di Bigotti può essere più preciso, l'avvocato Fornari, perché è stato rintracciato... ah, no, scusi, lei ha saputo per altra via. Ma ha saputo l'esistenza?

DIFESA, AVV. FORNARI - (inc., fuori microfono).

PUBBLICO MINISTERO - Del coimputato, comunque... Bigotti aveva un ufficio a Torino, è stato sequestrato, poi da lì venne mandato a Roma e da Roma arrivò a Milano. Ecco, quindi una cosa un po' complicata. Però per venire alla sostanza, aspetto metodologico. Noi abbiamo depositato, di questo processo che riguarda asseriti tentativi di inquinamento delle indagini e dei processi in corso a carico di Eni e altri, solo ciò che ci sembrava importante rispetto alle dichiarazioni di Armanna, perché era una prova che stavamo per assumere, e quindi per i motivi già detti l'altra volta, non vorrei ripetermi, volevamo che i difensori sapessero dove saremmo andati a parare. In questo senso quello che c'era stato già trasferito a livello di scambio di informazioni all'interno di un ufficio abbiamo ritenuto che fosse più opportuno venisse depositato dai Difensori, per quelle parti, che potevano essere rilevanti, in modo da poter fare il controesame. Non abbiamo, viceversa, ritenuto opportuno, e abbiamo parlato anche di questo video con la collega e col Procuratore, naturalmente, non abbiamo ritenuto opportuno depositare tutto il processo in cui c'è questo video e molti altri documenti rilevanti. Però il problema che lei in qualche modo ha stigmatizzato con una battuta ieri, cioè non possiamo fare due processi insieme qui, o tre addirittura. Per cui depositare tutto...

PRESIDENTE - Io veramente non ho... è un'interpretazione...

PUBBLICO MINISTERO - Allora è un'interpretazione, scusi, prego.

PRESIDENTE - Il Tribunale non ha preclusioni assolute, il Tribunale si attiene alle regole processuali. Cioè se l'esame del Pubblico Ministero non ha toccato un argomento, il controesame non lo può toccare. Questa è la regola che imposta il Tribunale. Poi il Tribunale si è attenuto per ora ai binari dati dalle Parti in sede di introduzione delle prove, tra cui anche l'accusa aveva detto che non sarebbe entrato questo procedimento. Quindi semplicemente il Tribunale si attiene alle regole processuali, non ha preclusioni

assolute.

PUBBLICO MINISTERO - Benissimo. Detto tutto questo, io vorrei dire innanzitutto che comunque rilevo con una certa... così, rilevo il fatto che quantomeno l'avvocato Fornari, nella sua qualità di Difensore del coimputato di Bigotti, e l'avvocato Diodà, nella qualità di difensore di Eni, che aveva saputo di questo documento, perché c'era stato un Tribunale del riesame a carico del precedente direttore degli affari legali Mantovani, avevano conoscenza dell'esistenza di questo documento. Addirittura... c'era stata *disclosure* in sostanza. Quindi ricordo a me stesso che la Difesa un tempo si definiva, nel nuovo rito, diritto di difendersi provando, qui mi pare che da questo punto di vista non sia stata esercitata. Per contestualizzare... mi fate per favore, io non ho interrotto nessuno però.

PRESIDENTE - Però interrompe il Tribunale, Pubblico Ministero, però questo è un argomento che in origine lo stesso Pubblico Ministero aveva detto che rimaneva fuori da questo processo, e poi improvvisamente mercoledì è comparso all'udienza di mercoledì.

INTERVENTO - E lì si è allargato il tema...

PRESIDENTE - Quindi l'argomento, scusi Pubblico Ministero, questo argomento Amara è comparso mercoledì mattina, quando dovevamo iniziare l'esame. In quel momento. Quindi la *disclosure* in questo processo è avvenuta mercoledì mattina.

PUBBLICO MINISTERO - Per la verità, ai difensori è avvenuta alcuni giorni prima.

PRESIDENTE - Alcuni giorni i difensori, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Le altre date...

PRESIDENTE - Benissimo, però in vista dell'esame, questo è un argomento che è stato introdotto nel processo dal Pubblico Ministero in vista dell'esame.

PUBBLICO MINISTERO - Certamente. Perché c'era stata una sequenza di dichiarazioni molto prossima all'esame, e che ci hanno dato l'esigenza di approfondire questo aspetto. E abbiamo ritenuto doveroso rappresentarla ai Difensori in modo tale che non fosse un esame a sorpresa, tutto qua.

PRESIDENTE - Benissimo. E quindi siamo di fronte a una richiesta dei Difensori di estendere il materiale per poter fare un controesame più ampio, questa è la materia.

PUBBLICO MINISTERO - Certamente.

PRESIDENTE - Quindi non tiriamo in ballo il fatto che non hanno prodotto all'inizio del processo. Perché, scusi, questo non rientra nel piano del discorso.

PUBBLICO MINISTERO - No, ma lo tiravo soltanto in ballo per questo, perché si era detto un *vulnus*. Ma un *vulnus* che avrebbero potuto colmare facilmente. Cioè se avessero avuto interesse a questo video, che oggi sembra così importante, potevano chiederne copia perché sapevano dell'esistenza.

PRESIDENTE - Se avessero saputo che l'argomento era rilevante nel processo...

PUBBLICO MINISTERO - Ma avevano la relazione, Presidente. Comunque vabbè...

PRESIDENTE - Però Pubblico Ministero, quello... abbiamo detto in quest'aula, l'ha detto anche lei, le Parti, d'accordo, in sede di 493 avevano detto, tutte le Parti, che questi aspetti non entravano in questo processo. E quindi come si fa a dire che... a incolpare. Ha capito? Cioè, non seguo... vabbè, però ognuno può... chiedo scusa.

PUBBLICO MINISTERO - Forse mi sono espresso male. Non voglio incolpare assolutamente nessuno. Quello che voglio dire è che il motivo per cui non abbiamo depositato questo atto non è stata la volontà di voler arrecare qualsiasi vulnus, perché ci sono molti altri atti che potrebbero essere in qualche misura rilevante, ma per quella perimetrazione a cui lei faceva riferimento all'inizio, noi ci siamo attenuti solo a quegli atti che direttamente potevano toccare l'evoluzione delle dichiarazioni di Armanna. Un ultimo dato di sostanza, noi rispetto a ciò che è stato detto lungamente, perché sono stati letti anche dei brani di questa relazione di Polizia Giudiziaria, io richiamo che in uno degli atti depositati, che i difensori conoscono, che riguarda la memoria resa da Amara, Amara dice che aveva avuto l'incarico di registrarla qualora Armanna dicesse qualcosa di utile per incastrarlo. Quindi questo è il contesto. Detto tutto questo io personalmente non ho nessuna difficoltà al deposito anche immediato di questo documento, però non posso giuridicamente farlo senza avere il consenso dei colleghi che stanno gestendo quell'indagine, perché è un'indagine, ribadisco, che è in corso, in cui ci sono molte persone indagate, vari ipotesi di 377 bis, e la conoscenza di un documento di un'indagine comunque è qualcosa che dev'essere valutata da chi l'indagine gestisce. Quindi forse la soluzione più semplice, se per il Tribunale ritengo sia più semplificante, diciamo, un deposito da parte della Procura del documento, e poi appunto dare la possibilità di fare il controesame il giorno successivo, una breve pausa nuovamente, e nel giro di, spero, una mezz'ora vi possiamo dare una risposta.

PRESIDENTE - Ma anzitutto ci sarebbe il consenso... c'è il consenso del Pubblico Ministero all'acquisizione delle relazioni?

IMPUTATO ARMANNA - No, delle relazioni no, Presidente, perché sono relazioni che operano una sintesi con commenti. Vediamo il documento. Anzi io direi una cosa, se il documento si acquisisce, che venga proiettato. Perché è un documento molto inquietante, quindi che venga... io ho visto alcuni piccoli fotogrammi. Che venga proiettato in aula.

PRESIDENTE - E quanto all'acquisizione come documento delle relazioni?

IMPUTATO ARMANNA - No, assolutamente no, non c'è consenso perché non sono documento, sono una...

PRESIDENTE - Per documentare la circostanza che la Polizia Giudiziaria in quella data... come documento, non come relazione...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, per documentare che in quella data in Torino è stato acquisito, certamente. Se si volesse descrivere tutto in maniera più precisa bisognerebbe stabilire quando è stata acquisita, perché poi il fascicolo da Torino è andato a Roma, a Roma è rimasto per un lasso di tempo di alcuni mesi e poi solo dopo è stato trasferito a Milano. Quindi ci sono tanti passaggi. Però sono tutti passaggi che si possono ricostruire, e io non ho nessuna opposizione all'accertamento della verità, quindi qualsiasi cosa può essere utile per capire meglio le cose per me va benissimo. Il mio punto di vista, e credo anche il punto di vista del collega, su questo documento è: noi, se lo avessimo qui, lo metteremmo a disposizione del Tribunale. Giuridicamente però siamo un unico ufficio, siamo un ufficio armonico e compatto, però, insomma, ci sono anche delle regole...

DIFESA, AVV. STANISCIÀ - Ci sono delle indagini che...

PUBBLICO MINISTERO - Quindi se ci date una mezz'oretta di tempo noi possiamo darvi questa risposta, e mettere a disposizione il documento sperando che ci sia un supporto. Perché io il supporto non sono mai riuscito a leggerlo, questa è la verità, perché è un supporto un po' particolare, grazie.

PRESIDENTE - Va bene, la Parte Civile voleva intervenire?

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Sì. Presidente, volevo interloquire soltanto... naturalmente non conosco né questi atti né, men che meno, il CD di cui stiamo parlando. Però volevo interloquire sul metodo. Io credo che gli atti di cui hanno parlato gli avvocati poc'anzi siano naturalmente stati acquisiti legittimamente nel corso della loro attività, ma credo che il codice, per cercare di inquadrare questa situazione con le norme, preveda un'attività di investigazione del difensore all'articolo 327 bis, preveda che in casi di questo tipo questa attività non venga riversata nel fascicolo del dibattimento, perché a questo io mi oppongo. Credo che però questa attività di investigazione del Difensore possa essere racchiusa nel fascicolo del Difensore, che in questa fase processuale, ai sensi dell'articolo 391 octies comma terzo, rientra nel fascicolo del Pubblico Ministero, per poter essere utilizzata per il controesame ai sensi dell'articolo 391 decies. Cioè io credo che così come il Pubblico Ministero ha depositato gli atti alle Parti per poterli utilizzare, allo stesso modo le Difese potranno fare questo tipo di attività nella parità delle Parti, grazie.

PRESIDENTE - Vogliamo sospendere per consentire al Pubblico Ministero eventualmente di essere in grado di produrlo, poiché ha detto che sarebbe...

PUBBLICO MINISTERO - Sperando di rintracciare i colleghi, perché io ho lanciato qualche messaggio, non su Wickr ma su normale messaggistica, ma non ho avuto risposta.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Possiamo fare mezzogiorno, Presidente?

PRESIDENTE - Sì, mezzogiorno.

Si dispone una breve sospensione dell'udienza.

Il Tribunale rientra in aula di udienza e si procede come di seguito.

PRESIDENTE - Bene, possiamo riprendere. Prego.

PUBBLICO MINISTERO - Abbiamo avuto qualche difficoltà di comunicazione, visto il periodo, le ferie di qualche collega. Comunque abbiamo raggiunto entrambi i colleghi titolari delle indagini, abbiamo anche discusso col Procuratore della Repubblica. Il video è a disposizione delle Difese presso il mio ufficio dalle ore 3 di oggi, prima tecnicamente non è possibile.

PRESIDENTE - Le 15 intende.

PUBBLICO MINISTERO - Sì. Scusi Presidente, il caldo mi ha fatto già dire cose che non dovevo...

PRESIDENTE - No, era una battuta sugli orari delle udienze, era rivolta al Tribunale.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, quindi era dalle 15 odierne. Poi alla prossima udienza si discuterà se produrla al Tribunale, eccetera. Io mi sono già espresso sul punto e non mi vorrei ripetere, grazie.

PRESIDENTE - Benissimo. A questo punto ci aggiorniamo, non so se...

DIFESA, AVV. STANISCIÀ - Per Armanna. Visto l'intervento del Pubblico Ministero, prestiamo sin da ora il consenso all'acquisizione del documento, del video, l'audio registrazione.

PUBBLICO MINISTERO - Ci vuole qualcuno a chiederlo di produrlo al Tribunale?

PRESIDENTE - La richiesta...

INTERVENTO - Io l'ho già chiesto, Presidente.

PRESIDENTE - La richiesta c'è già della Difesa. Per adesso la Procura lo mette a disposizione...

PUBBLICO MINISTERO - Ai Difensori.

DIFESA, AVV. ALLEVA - Trattandosi di documento il problema mi sembrerebbe in qualche modo superato, perché se la Procura della Repubblica lo mette a disposizione della Difesa, quindi sostanzialmente lo deposita, e la Difesa ha diritto di averne copia. E trattandosi di un documento, è acquisibile ex articolo 234, e quindi a (inc.), come qualsiasi altro documento nel corso del dibattimento.

PRESIDENTE - Sì.

DIFESA, AVV. ALLEVA - Quindi potremo produrlo eventualmente noi.

PRESIDENTE - Esatto, perché poi la produzione è un atto materiale. E così si risolve anche il problema del 507. Va bene, non ho compreso però se all'esito, o comunque questa acquisizione sostituisce... mi pareva che sostituiva il controesame o è semplicemente preliminare al controesame? Non ho compreso...

INTERVENTO - (inc., fuori microfono).

PRESIDENTE - Dopo averlo...

DIFESA, AVV. FORNARI - Presidente, a questo punto vederlo può, come dire, far scaturire la necessità di fare delle domande oppure semplicemente...

PRESIDENTE - E quindi ci aggiorniamo comunque a questo pomeriggio? A domani pomeriggio.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente, materialmente, onestamente, dalle 3, il tempo di duplicarlo, eccetera, andrà via un po' di tempo per i Difensori, quindi non so... io non potrò esserci, ma comunque veda...

INTERVENTO - (inc., fuori microfono) preventivato, Presidente, di fare domani.

PRESIDENTE - Sì, dopo.

INTERVENTO - Oggi, direi, prendiamo copia e cerchiamo di...

PRESIDENTE - Va bene.

INTERVENTO - E poi, quando ci vediamo per l'udienza...

PRESIDENTE - Va bene, allora rimane... l'udienza rimane aggiornata a domani alle 14:30.

INTERVENTO - (inc., fuori microfono).

PRESIDENTE - Dipende da voi, se esauriamo il 24, bene. Se no, quelli che non sono riusciti a intervenire, anzi su questo allora, visto che ci sarà magari questo problema, il Tribunale fin d'ora dice che se le Parti, ovviamente, i Difensori hanno un accordo loro di ordine, il Tribunale lo rispetta, come sempre. Altrimenti, se non c'è un accordo sull'ordine degli interventi, visto anche questo problema, si seguirà l'ordine del decreto, il Tribunale seguirà l'ordine del decreto.

INTERVENTO - (inc., fuori microfono).

PRESIDENTE - È l'ultima possibile, perché poi il 26 comincia la feriale, quindi quello proprio siamo impossibilitati, non essendo detenuti non è neanche previsto.

Il Tribunale rinvia il procedimento all'udienza del 25 luglio 2019.

La fonoregistrazione del presente procedimento si conclude alle ore 12.15.

Il presente verbale realizzato secondo le specifiche tecniche contrattualmente indicate dal capitolato tecnico Consip ID 1406, fedele integralmente all'audio registrato, è stato redatto da VERBATIM SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA.

Il presente verbale, prima dell'upload al Portale Web del Ministero della Giustizia, ai fini della certificazione finale del computo dei caratteri, è composto da un numero totale di caratteri (incluso gli spazi): 81.235

*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*

Tale verbale è redatto dall'operatore che pone la propria firma digitale in calce

Signed by FAVARA CLAUDIO
26.07.2019 12:11:00 CEST